

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Servizio 6 "Trasfusionale" - Centro Regionale Sangue

Via Mario Vaccaro 5- 90145 Palermo

Tel 091 7079319 - 394

CIRCOLARE N°7 DEL 29/07/2021

Prot.n. 34195 del 30/07/2021

OGGETTO: Misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS- CoV-2) presso i Centri della Rete Regionale della Talassemia e delle Emoglobinopatie - Regolamentazione accesso e svolgimento attività Day-Hospital trasfusionale.

Ai Direttori Generali

- Aziende Sanitarie Provinciali
 - Aziende Ospedaliere
 - ARNAS
 - Aziende Ospedaliere Universitarie
- Regione Sicilia

In relazione alla necessità di prevenire la trasmissione dell'infezione da nuovo Coronavirus (SARS- CoV-2) presso i Centri della Rete Regionale della Talassemia e delle Emoglobinopatie, ove operano i Day Hospital trasfusionali che assistono i pazienti affetti da Emoglobinopatie, e raccolto il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico, espresso con nota prot. Cts n. 16/2021 del 23 marzo 2021, vengono di seguito indicate le raccomandazioni di comportamento a cui attenersi durante le suddette attività assistenziali.

Regolamentazione accesso e svolgimento attività Day-Hospital trasfusionale Premessa

Presso i Centri di Talassemia della Rete Regionale della Talassemia e delle Emoglobinopatie (D.A. 20 Dicembre 2011) sono operanti i Day Hospital (DH) trasfusionali dove vengono seguiti i pazienti, affetti da Talassemia, Drepanocitosi, Talassodrepanocitosi e da altre forme di anemia, per i quali il sangue è un prodotto terapeutico indispensabile.

Il DH, come è noto, è una forma di assistenza ospedaliera programmata, che prevede lo svolgimento di terapie, accertamenti diagnostici e visite specialistiche nell'arco di 12 ore, senza pernottamento: la permanenza in ospedale è, infatti, limitata al tempo strettamente necessario e, completate le cure, il paziente torna al proprio domicilio.

In considerazione di questa modalità di assistenza, allo scopo di ridurre il rischio di contagio, è stato stilato un protocollo condiviso per ridurre il rischio di morbilità e mortalità dei pazienti seguiti presso i DH trasfusionali provenienti dal proprio domicilio e che necessitano di proseguire le procedure diagnostiche

e/o terapeutiche che non possono essere rinviate al termine dell'emergenza sanitaria, per salvaguardare il personale sanitario e per scongiurare l'eventuale sospensione di tutte le attività.

Programmazione dell'attività in DH trasfusionale

Al fine di ridurre la possibilità di contagio all'interno della struttura e di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di 1 m tra i pazienti, sarà ridotto il numero di trasfusioni giornaliere e/o dove possibile, in base all'organizzazione dei vari centri, saranno organizzate delle fasce orarie considerando le caratteristiche dei concentrati da trasfondere (prefiltrate e/o lavate), le esigenze lavorative o scolastiche dei pazienti, la necessità di eseguire prove crociate e supporto trasfusionale nella stessa giornata o altro.

E' obbligatorio effettuare tampone naso-faringeo per SARS-COVID 2 molecolare nelle 48h che precedono l'apertura della cartella clinica e successivamente in rapporto alle indicazioni d'uso dei test antigenici e molecolare di cui alle vigenti direttive nazionali e regionali.

Regolamento in sala d'attesa.

- Possono accedere solo i pazienti programmati in DH o programmati per le prove crociate o esami strumentali (è consentito un accompagnatore solo in caso di minore o di paziente non autosufficiente).
- Ogni Centro stabilirà quanti pazienti possono essere presenti contemporaneamente in base agli spazi disponibili, in opzione è preferibile attendere fuori dall'edificio nel rispetto delle norme di comportamento in vigore per l'emergenza sanitaria.
- Non si rilasciano prescrizioni o certificazioni non programmate.

All'ingresso è obbligatorio	Indossare almeno la mascherina chirurgica
	Disinfettare le mani
	Controllare la temperatura corporea
	Compilare questionario di triage *
*Ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato va comunicato telefonicamente in tempo utile (indicare il recapito telefonico).	

Non è consentito l'accesso a pz con ricovero programmato con tampone positivo per SARS COVID 2, in isolamento fiduciario o con almeno uno dei sintomi elencati nel questionario.

Regolamentazione dei prelievi per le prove crociate.

Il paziente deve presentarsi per eseguire il prelievo per le prove crociate (emocromo e prove di compatibilità delle sacche) rispettando quanto stabilito al momento della dimissione del DH precedente e sarà contattato, se l'organizzazione del Centro lo prevede, telefonicamente nella stessa giornata del prelievo dall'infermiere del turno pomeridiano, qualora sia necessario apportare una variazione alla data di esecuzione del supporto trasfusionale. Nel caso di paziente che accede alla struttura per la prima volta, è obbligatorio eseguire una doppia determinazione di gruppo su due campioni differenti prelevati in momenti diversi. All'ingresso compilerà questionario cartaceo per triage e/o eseguirà, secondo quanto previsto dall'Azienda Ospedaliera di appartenenza, tampone rinofaringeo molecolare o antigenico per ricerca Covid 19 secondo le indicazioni d'uso vigenti sulla base delle direttive nazionali e regionali.

Il giorno lavorativo precedente alla giornata di DH programmata, il paziente è contattato dall'infermiere del turno pomeridiano per effettuare triage telefonico utile ad identificare eventuali "casi sospetti" di Covid-19 (Allegato A: questionario). La copia cartacea del questionario è firmata e datata dall'infermiere e successivamente firmata dal paziente il giorno del DH.

L'infermiere, sulla scorta delle risposte ricevute, attiva uno dei seguenti percorsi:

Percorso A: pz con questionario negativo

Percorso B: pz con questionario sospetto

Percorso C: pz con sintomi

Dopo la compilazione del questionario, è cura del paziente avvisare telefonicamente in tempo utile alla presenza di variazioni delle sue condizioni cliniche (indicare il recapito telefonico).

PERCORSO A

Il pz con questionario negativo si reca presso il DH trasfusionale della U.O, come programmato. All'ingresso in sala d'attesa viene rilevata la temperatura corporea; il paziente disinfetta le mani e, prima di entrare in sala TX, indossa mascherina chirurgica e guanti monouso. È necessario ridurre gli effetti personali: l'eventuale cappotto e la borsa devono essere appesi in sala TX nell'apposito attaccapanni. Non sono ammessi effetti personali che non possono essere tenuti in mano (es. telefono, libro, fazzoletti) opportunamente disinfettati in sala TX.

Il paziente si reca alla postazione assegnata.

In sala TX le postazioni dei pazienti devono essere distanziate secondo le vigenti raccomandazioni sanitarie.

È possibile lasciare la propria postazione solo su richiesta dell'operatore sanitario o per recarsi in bagno.

Il medico si reca dal paziente per valutare le condizioni cliniche e /o per verificare la necessità di visita, prescrizione e/o certificazione.

L'infermiere registra i parametri vitali (PAO, FC, sO₂, TC), prende l'accesso venoso ed esegue il prelievo di controllo.

Un infermiere e un medico controllano la sacca ed il paziente inizia supporto TX. Al termine del supporto trasfusionale l'infermiere ricontrolla i parametri vitali e, dopo opportuno periodo di osservazione, il medico ricontrolla il paziente e lo dimette al proprio domicilio. Il paziente firma il foglio di dimissione, lascia la sua postazione e si reca verso l'uscita. All'uscita della sala TX il paziente toglie mascherina e guanti monouso indossati e li getta nell'apposito contenitore dei rifiuti posizionato fuori dalla sala TX, quindi disinfetta le mani. Il paziente esce dall'edificio.

Per il personale sanitario:

Il personale sanitario deve adottare le precauzioni del caso e indossare i dispositivi di protezione prima di entrare in DH, in particolare:

1. Osservare scrupolosamente la procedura di lavaggio delle mani (vedi Allegato C). E' indispensabile che le mani siano prive di monili, orologio, con unghie corte e senza smalto o unghie finte.
2. Indossare i DPI previsti
3. I dispositivi medici (stetoscopio, sfigmomanometro, termometri) utilizzati su diversi pazienti devono essere lavati o disinfettati dopo aver visitato ogni paziente (usando alcool etilico al 70%) dall'operatore che lo utilizza.

Per ridurre il rischio di contaminazione sarà indispensabile limitare il più possibile ingresso/uscita dalla sala trasfusionale: a tal fine bisognerà avere all'interno della sala tutto il necessario per l'assistenza al paziente (farmaci, siringhe, provette, cateterini, deflussori, ecc.).

Regolamento per le pulizie

Tutto il personale addetto alle pulizie ambientali deve osservare con attenzione le procedure previste dall'Azienda ospedaliera di appartenenza per la pulizia e l'uso dei DPI. Il personale che interviene nelle pulizie dell'ambiente deve essere registrato.

L'ambiente deve essere pulito giornalmente o su richiesta dell'operatore sanitario. In particolare, bisogna pulire e disinfettare le superfici orizzontali (comodini) le superfici toccate frequentemente dal paziente (poltrone trasfusionali, interruttori della luce, maniglie delle porte, ecc.) e i servizi igienici

Non è necessario disinfettare di routine pareti, finestre o altre superfici verticali se non visibilmente sporche.

Le attrezzature utilizzate per la pulizia devono essere risciacquate e pulite e lasciate asciugare.

Per la sanificazione degli ambienti sanitari si raccomanda l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0,1% – 0,5%) etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%), per "un tempo di contatto adeguato".

PERCORSO B

Il paziente è considerato con questionario sospetto se:

- è asintomatico da almeno 72 h, ma ha presentato febbre o sintomi respiratori negli ultimi 14 gg;
- è asintomatico, ma ha avuto contatti con persone provenienti dalle zone rosse; - è asintomatico e proveniente da una zona rossa, ma non è stato a contatto diretto con paziente Covid-19 accertato;
- è personale sanitario in servizio o pratica lavori front-line, ma non è stato in contatto diretto con paziente Covid-19 accertato.

Il paziente che rientra in uno di questi casi concorda telefonicamente con l'infermiere quando recarsi presso la U.O. per effettuare tampone rinofaringeo molecolare (presso postazione unica ospedaliera o con modalità drive in presso il proprio servizio). Non appena pervenuto l'esito del tampone, l'infermiere si mette in contatto telefonicamente con il paziente. Se l'esito del tampone è positivo, l'infermiere segue il percorso C. Se l'esito del tampone è negativo, il paziente è programmato nella prima data utile in stanza singola precedentemente individuata.

All'ingresso in sala d'attesa il paziente deve disinfettare le mani. Il paziente non può sostare in sala d'attesa, ma deve recarsi direttamente nella stanza in precedenza identificata e ivi indossare oltre la mascherina chirurgica, calzari e guanti monouso. Il paziente non può lasciare la stanza dedicata per tutto il periodo del DH; per recarsi in bagno deve avvisare l'operatore sanitario (il bagno dedicato al termine deve essere sanificato).

È possibile introdurre in reparto il soprabito e una piccola borsa: questi devono essere appesi nell'apposito attaccapanni.

Non sono ammessi effetti personali che non possano essere tenuti in mano (es. telefono, libro, fazzoletti) opportunamente disinfettati in ludoteca.

Solo un medico ed un infermiere dotati degli appositi dispositivi DPI vengono dedicati al paziente.

Il pz è valutato dal medico nella sua postazione: visita, prescrizione e/o certificazione. L'infermiere registra i parametri vitali (PAO, FC, sO₂, TC), prende l'accesso venoso ed esegue prelievo di controllo

Un infermiere e un medico controllano la sacca ed il paziente inizia supporto TX. Al termine del supporto trasfusionale l'infermiere controlla i parametri vitali e, dopo opportuno periodo di osservazione, il medico ricontrolla il paziente e lo dimette al proprio domicilio. Il paziente firma il foglio di dimissione; prima di uscire dalla area identificata toglie i calzari e guanti monouso indossati e li getta nell'apposito contenitore dei rifiuti, quindi disinfetta le mani, lascia la sua postazione e si reca verso l'uscita.

Il paziente esce dall'edificio.

Per il personale sanitario:

Il personale sanitario dedicato al caso dovrà adottare le precauzioni descritte negli Allegati C e D prima di entrare e uscire dalla stanza dedicata.

I dispositivi medici (stetoscopio, sfigmomanometro, termometri) utilizzati devono essere lavati e disinfettati dopo aver visitato ogni paziente (usando alcool etilico al 70%) dall'operatore che l'ha utilizzato. Per ridurre il rischio di contaminazione e l'uso di DPI sarà indispensabile limitare il più possibile ingresso/uscita dalla stanza del personale, a tal fine bisognerà avere all'interno della stanza tutto il necessario per l'assistenza al paziente (farmaci, siringhe, provette, cateterini, deflussori ecc..). E' opportuno raggruppare le attività e pianificare le attività assistenziali al letto del paziente.

Regolamento per le pulizie

Nella stanza ove è collocato il paziente, deve essere posto il contenitore dei rifiuti a rischio biologico che viene smaltito secondo le modalità di trattamento dei rifiuti speciali a rischio infettivo.

Al termine il caposala richiede la sanificazione straordinaria della stanza dove ha soggiornato il paziente e di tutti i locali in cui esso è transitato. Il personale che interviene nelle pulizie dell'ambiente in cui ha soggiornato il paziente dovrà essere registrato.

PERCORSO C

Il paziente è considerato con questionario positivo se:

- presenta febbre $> 37,5$ °C e/o sintomi respiratori;
- ha presentato febbre $> 37,5$ C °e/o sintomi respiratori da meno di 72 ore
- è un paziente Covid-19 accertato o che è stato a contatto diretto con paziente Covid-19 accertato.

Questi pazienti non possono essere ammessi presso il DH trasfusionale.

In tale caso viene consigliato:

- rinvio del supporto trasfusionale alla prima data utile, se possibile;
- trasfusione domiciliare attraverso attivazione ADI trasfusionale dove possibile - trasfusione presso Covid-Hospital.

Procedura per supporto trasfusionale domiciliare dei pazienti affetti da Emoglobinopatia positivi al SARS COVID 2 o in isolamento fiduciario

Al fine di non interrompere la procedura trasfusionale in pazienti con Emoglobinopatia (procedura salvavita) in alcune province è stato attivato dall'ASP **Servizio di ADI trasfusionale**.

Il medico curante:	<ul style="list-style-type: none"> • attiva ADI trasfusionale inviando modello via e-mail al responsabile dell'ADI trasfusionale specificando la patologia di base del paziente.
	<ul style="list-style-type: none"> • prepara le richieste di supporto trasfusionale compilando: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Se il pz è noto al Centro trasfusionale</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ 1 ricetta SSN per le sacche: <ul style="list-style-type: none"> >>> n.ro ... unità di emazie concentrate ○ >>> n.ro ... unità di emazie concentrate con n.ro ... lavaggi*) ○ 1 ricetta SSN per: consulenza trasfusionale (8901); controllo gruppo (90654); test di Coombs indiretto (90493); prove di compatibilità (90732 x n.ro unità di emazie richieste); emocromo (90622) - <u>Se il pz non è noto al Centro trasfusionale</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ 1 ricetta SSN per le sacche: <ul style="list-style-type: none"> >>> n.ro ... unità di emazie concentrate ○ >>> n.ro ... unità di emazie concentrate con indicazione n.ro lavaggi*) ○ 1 ricetta SSN per: consulenza trasfusionale (8901); controllo gruppo (90654); test di Coombs indiretto (90493); doppia determinazione di gruppo sanguigno e prove di compatibilità (90732 x n.ro unità di emazie richieste) come da raccomandazioni del CRS; gruppo sanguigno ABO e Rh (90653); Fenotipo Rh (90644); Gruppo sanguigno ABO e Rh II controllo (90654); emocromo (90622) <p>N. B. Nella ricetta SSN bisogna specificare anche il valore di Hb nel quesito diagnostico e riportare il codice di esenzione del paziente.</p> <p>* il numero delle sacche deve coincidere con il numero dei lavaggi.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Invia le ricette SSN via e-mail o, in opzione, le fa recapitare al paziente.
Il personale dell'ADI trasfusionale:	<ul style="list-style-type: none"> • esegue al domicilio del paziente i prelievi per emocromo di controllo e prove crociate le provette devono riportare: nome, cognome e data di nascita del paziente, data del prelievo, firma dell'operatore che ha effettuato il prelievo)
	<ul style="list-style-type: none"> • recapita le richieste e le provette al Centro trasfusionale di riferimento
	<ul style="list-style-type: none"> • ritira i concentrati eritrocitari presso il Centro trasfusionale
	<ul style="list-style-type: none"> • pratica procedura trasfusionale al domicilio del paziente

Procedura per la gestione Domiciliare/Ospedaliera di casi accertati o sospetti Covid-19

1. Campo di Applicazione

2. Flow Chart

Allegato 1

Allegato 2

Per avere il trattamento sanitario e contestualmente salvaguardare la possibilità di un'ulteriore diffusione del contagio, si ritiene che le soluzioni alternative sono:

1. Una trasfusione a domicilio, dopo tutti i passaggi preliminari del caso, preparate le sacche di sangue per la trasfusione, occorrono un medico ed una infermiera che si rechino a domicilio, con una ottimale integrazione tra ospedale e territorio;
2. Trasferire d'urgenza, con un'ambulanza di contenimento, al Covid Hospital di riferimento individuato, dove in un'area attrezzata ed isolata si proceda alla necessaria trasfusione;

Il trasporto è riferito a tutti i Presidi dell'ASP, sia Ospedalieri che territoriali e dovrà avvenire:

- Tra Presidio e domicilio del paziente in ambito provinciale;
- Il mezzo dovrà essere disponibile h 24.

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura contenuta nel presente documento si applica a tutte le componenti, che devono interagire come un "corpo unico":

1. individuare il percorso più appropriato dei pazienti fra ospedale e territorio; 2. aggiornare tempestivamente sull'evoluzione del quadro clinico del paziente domiciliato; 3. interagire con gli ospedali COVID.

Cosa fare:

1. Il medico SIMT, una volta ricevuta la richiesta da parte del Centro di Talassemia, dovrà prima di eseguire l'intervento, contattare telefonicamente il paziente per verificarne le condizioni di salute e programmare l'intervento;
2. Gli appuntamenti sono tassativamente concordati tra il Centro di Talassemia e il Centro Trasfusionale;
3. Nei pazienti Talassemici, la terapia trasfusionale ha i caratteri della terapia salvavita, quindi non procrastinabile se non per pochissimi giorni, con la supervisione del Centro di Talassemia;
4. Tutti i pazienti sono contattati telefonicamente e, supportati da un medico, che effettua un pre-triage;
5. Il paziente SARS-COV-2 positivo e/o in quarantena, nell'impossibilità di trattamento domiciliare, si indirizza all'Ospedale COVID, dove è individuata una stanza o postazione, dotata di tutti i requisiti necessari per poter effettuare in sicurezza, prelievo per prove di compatibilità e successiva terapia trasfusionale, tenendo il paziente isolato;
6. Il giorno dell'appuntamento i pazienti sono ammessi al Reparto uno per volta, muniti dei D.P.I., nessun accompagnatore è previsto.
7. I pazienti sottoposti a emotrasfusione, devono mantenere la mascherina durante tutta la durata della trasfusione.
8. Vi saranno un medico e un'infermiera dedicati che saranno dotati dei DPI adeguati.

2. FLOW CHART SUPPORTO TRASFUSIONALE PAZIENTI POSITIVI COVID-19



Allegato 1

MODULO PER ATTIVAZIONE SUPPORTO TRASFUSIONALE

Medico: _____

SIMT: _____

Telefono: _____

Indirizzo e mail: _____

Data di compilazione: ___/___/_____

DATI PAZIENTE

Nome e Cognome: _____

Luogo di nascita _____ data di nascita: ___/___/_____

Residenza: (via, n. civico, comune, CAP) _____

Telefono: (fisso e/o mobile) _____

Classificazione Urgenza : _____

Tampone Positivo eseguito il: ___/___/_____

Patologie concomitanti: _____

Terapia in atto: _____

Data

Il Medico SIMT

SCHEDA DI VALUTAZIONE DOMICILIARE

Data di compilazione: ____/____/____

Dr. _____ Sede _____

SINTOMI LAMENTATI _____

PARAMETRI RILEVATI

Temperatura corporea _____ Frequenza cardiaca _____ P.A. _____

Frequenza respiratoria _____ SpO2 a riposo _____

ESAME OBIETTIVO

Attivare servizio di emergenza :

SI

NO

Data

Medico U.S.C.A.
(Dott. Nome e cognome)

Allegato A

TRIAGE/QUESTIONARIO TELEFONICO

Nome.....Cognome.....

Data di nascita.....

- Riferisce Febbre SI NO
Se SI, Temperatura.....
- Riferisce sintomi respiratori:
- | | | | | |
|---|----|--------------------------|----|--------------------------|
| Tosse | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Difficoltà respiratorie (dispnea) | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Mal di gola o sintomi da raffreddamento | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Affanno | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
- Riferisce pregressa febbre SI NO
Se si quanto tempo fa ?.....
- Riferisce pregressi:
- | | | | | | |
|---|----|--------------------------|----|--------------------------|------------------------------|
| Tosse | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> | Se si quanto tempo fa ?..... |
| Difficoltà respiratorie (dispnea) | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> | Se si quanto tempo fa ?..... |
| Mal di gola o sintomi da raffreddamento | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> | Se si quanto tempo fa ?..... |
| Affanno | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> | Se si quanto tempo fa ?..... |
- Percepisce gli odori e/o i sapori SI NO
- Storia di viaggi in Italia o residenza in aree a rischio di comprovata diffusione SI NO
- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2 SI NO
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19 SI NO
- Essere in isolamento fiduciario SI NO
- Ha frequentato o ha lavorato in una struttura sanitaria nella quale sono stati ricoverati pazienti Covid-19 + SI NO

Allegato B

VESTIZIONE E SVESTIZIONE del personale che gestisce paziente con questionario sospetto:

VESTIZIONE (da eseguire prima in ambiente dove sia sicuro stare senza DPI):

1. Togliere ogni oggetto personale
2. Controllare l'integrità dei dispositivi
3. Praticare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica o con acqua e sapone
4. Indossare il primo paio di guanti
5. Indossare idoneo filtro filtrante facciale (FFP2/FFP3) facendola ben aderire al volto.
6. Indossare la cuffia che copra completamente i capelli
7. Indossare gambali copriscarpe monouso
8. Indossare occhiali di protezione, scudo facciale facendo attenzione a non interferire con l'aderenza della maschera al volto;
9. Indossare il secondo paio di guanti facendo attenzione a coprire completamente i polsi.

SVESTIZIONE

I DPI vanno rimossi all'interno sala, tranne la maschera che va rimossa al di fuori per evitare di respirare non protetti nella sala:

1. Evitare qualsiasi contatto tra DPI e viso, mucose, cute o capelli, prima del lavaggio delle mani
2. I DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione
3. Decontaminare i DPI riutilizzabili
4. Rispettare la sequenza indicata.

DENTRO LA STANZA:

- a) Eseguire igiene mani
- b) Rimuovere il camice sterile monouso e smaltirlo nel contenitore con movimenti lenti e senza pressarlo per non generare nebulizzazione
- c) Rimuovere il guanto esterno in un unico movimento assieme al camice oppure separatamente (glove-in-glove method oppure beak method), ma comunque sempre evitando di toccare la parte esterna e smaltirli nel contenitore dedicato senza pressarli sul fondo del sacco per evitare di generare aerosol
- d) Per lo stesso motivo, non far riempire il sacco più di $\frac{3}{4}$ per evitare di doverne pressare il contenuto per chiuderlo
- e) Igiene delle mani (che ancora indossano il guanto interno)
- f) Rimuovere scudo facciale in maniera sicura e poi gli occhiali e smaltirli se monouso, altrimenti sanificarli
- g) Igiene mani guantate
- h) Rimuovere la cuffia
- i) Rimuovere gambali copri scarpe monouso
- j) Rimuovere il guanto interno
- k) Igiene mani
- l) Uscire dalla stanza e chiudere subito la porta.

FUORI DALLA STANZA:

- m) Rimuovere la maschera FFP2/FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore
- n) Igiene mani.

Allegato C

IGIENE DELLE MANI

Tra le misure preventive adottate durante le pratiche assistenziali, l'igiene delle mani è senza dubbio la più importante manovra quanto a combinazione di efficacia, semplicità e costi di applicazione.

Come lavarsi le mani

- Frizione con soluzione a base alcolica
- Lavaggio antisettico: con acqua e sapone antimicrobico

Quando lavare le mani

- Prima di iniziare le manovre di vestizione
- Dopo le manovre di svestizione
- Prima e dopo qualsiasi attività di sanifica ambientale
- Prima e dopo qualsiasi attività di disinfezione dei dispositivi medici riutilizzabili (es. termometro).

Nel mese di Marzo 2021 il Ministero della Salute ha inserito gli emoglobinopatici nel gruppo dei “soggetti estremamente vulnerabili” e per tanto da allora tali pazienti possono accedere alla vaccinazione anti Covid 19 con le modalità previste per questa categoria ovvero prenotandosi attraverso il Portale. Il tipo di vaccino somministrato è a mRNA tipo Pfizer o Moderna.

In data 16/03/2021 l'Assessorato alla Sanità della nostra Regione ha inviato una nota ai Centri di cura della talassemia Siciliani invitando i responsabili a programmare e facilitare le vaccinazioni dei propri assistiti presso i centri Vaccinali di riferimento aziendale o attraverso prenotazione sul Portale

Dopo tale nota i vari Centri di Talassemia si sono attivati per inviare la maggior parte dei propri pazienti presso gli hub vaccinali elaborando delle liste di prenotazione o individuando degli spazi dedicati dove i medici vaccinatori potessero somministrare i vaccini. Grazie a questi interventi la maggior parte dei pazienti emoglobinopatici hanno ricevuto le due dosi del vaccino anti Covid 19

Alla luce di quanto sopra riportato, per i pazienti che hanno completato il ciclo vaccinale, in base all'andamento del numero di casi positivi giornalieri, sarà valutata la necessità o meno di continuare ad eseguire i tamponi rinofaringei antigenici o molecolari per permettere l'accesso al DH; saranno ugualmente rispettate tutte le altre misure descritte precedentemente (compilazione questionario cartaceo, rilevazione della temperatura, numero di accessi limitato, distanziamento, mascherina ecc).

I pazienti che non hanno eseguito la vaccinazione continueranno ad eseguire prima di accedere ai Centri di talassemia il tampone rinofaringeo antigenico o molecolare per la ricerca del Covid 19 nelle 48 precedenti fino a nuove disposizioni da parte delle Direzioni aziendali.

F.TO* L'Assessore per la Salute
Avv. Ruggero Razza

* Firma autografata sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma2, del D.lgs. n. 39/1993